

Il Chiodo n. 209

Anno 8 20 Aprile 2005

Periodico di *Mosaico* e *inSiemeVOLA*

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/CL 662/96
Direzione Comm. Genova

inSiemeVola

MOSAICO
insieme ai più

"Che Chiesa questa Chiesa!"

di Padre Modesto Paris

Quando arriverà nelle case e nei conventi questo "Il chiodo" già conosceremo il nome del nuovo Papa. Saremo contenti ma per ora ci sentiamo tanto legati al nostro caro Wojtyla, un Papa che nessuno riuscirà a "seppellire" tanto è vivo il ricordo nei tanti ragazzi rangers accorsi a Roma, di notte, per dimostrare

l'affetto e la riconoscenza nel giorno in cui tutto il mondo si è fermato solo per lui, il Papa che non voleva lasciare la piazza e la finestra. Nell'incontro a Gesù e Maria in Via del Corso e poi Piazza Ottavilla ci siamo detti e abbiamo "firmato" un programma che ci permetterà di continuare sulle sue orme, con la sua benedizione. Quando uscirà la fumata bianca saremo tutti a Torino, alla Madonna dei Poveri, per il Campo di primavera. C'è molta attesa, e qui a Collegno ci stiamo preparando all'accoglienza. Abbiamo coinvolto anche il Comune che ci ha permesso di usare ben due scuole e la Piazza Che Gevara per la festa del volontariato. Ma tutti siamo ansiosi, e il conto alla rovescia è già iniziato per la 1'8 Festa del Volontariato

sotto il grande tendone a fianco dell'acquario di Genova. E' un grande regalo anche per le tante associazioni, cantautori cristiani, volontari che in questi anni hanno creduto a questa festa del volontariato e a quelle in Corderia e a Spoleto e in Croazia e ora anche a Torino. La responsabilità è grande. Ma siamo in tanti e da tanti posti e città diverse. E diventato normale e non pesa più il ritrovarsi dalle diverse città e fra le diverse associazioni e gruppi per condividere un progetto deciso insieme. E non basta mettere in comune le strutture o i camion ma quello che è

meraviglioso è che ci mettiamo insieme con tutto noi tessi superando anche, e i Km e il dormire nel sacco a pelo e il grande lavoro. Sono emozioni che non si possono scrivere. Ma che gioia quando le iniziative riescono, quando si conoscono nuove persone e la rubrica del telefono aumenta. E quando si lavora per

chi è impegnato ad aiutare, quando dalle casse esce una musica che ci porta in alto, quando dal porto di Genova parte un container per le missioni, quando dei giovani si "divertono" a mettere in scena ben cinque musical; tutto questo è pastorale e come disse Tettamanzi a Collevallenza nel maggio scorso "tutto quanto è pastorale è spirituale e tutto quanto è spirituale è pastorale". Questo chiodo arriva a tante associazioni, quindi a tanti volontari che trovano nell'impegno concreto per gli ultimi il senso delle loro vita. Sentitevi chiesa vi direbbe Giovanni Paolo. Sentitevi chiesa di una chiesa senza confini, barriere, paure. Quella chiesa che dal 2 al 9 aprile ha celebrato quella S. Messa in piedi, in fila, con le lacrime, per ore e ore. Che Chiesa questa Chiesa!

✠ Modesto



Mentre stiamo per andare in stampa apprendiamo la notizia della nomina del card. **Joseph Ratzinger** a successore di Pietro con il nome di **Benedetto XVI**. Auguriamo al novello Papa i migliori auspici per un santo pontificato.

La redazione

In questo numero:

- pag. 1 *Che Chiesa questa Chiesa*
- pag. 2 *Mille mani per gli altri*
- pag. 3 *Invito alle associazioni 8° Festa del Volontariato*
- pag. 4 *Che fine hanno fatto le bandierine / Associazionismo*
- pag. 5 *Le stelle marine / Tutte le strade portano a Roma*
- pag. 6 *Caro Papa ti scrivo / Una legge da chiarire*
- pag. 7 *Chiamati a trasformare il mondo / Gita Mosaico*
- pag. 8 *Scusateci ma...*

Per continuare a lavorare in sinergia

MILLEMANI PER GLI ALTRI

La nuova associazione di adulti che unisce
Mosaico ed inSIemeVOLA

E' molto importante per il nostro gruppo che è nato all'interno di una realtà Agostiniana che vi ha potuto infondere nelle radici il principale carisma proposto dal Vescovo di Ippona: la "comunità". Riunirsi in comunità per fare la comunità; fare la comunità per "essere" comunità, facendo così la volontà di chi, un po' più in su di noi, ci ha creati per essere amici ed aiutarci a vicenda. Una frase che ripetiamo spesso è "il Signore supera sempre di una spanna i nostri sogni", e sicuramente, dopo tante peripezie, siamo qui, ancora tutti inSIeme. Tante persone diverse, provenienti da "posti diversi", con concezioni diverse della vita, del modo comportamentale, della famiglia. Eppure, non perdendo nessuno la propria identità, tutti uniti da uno stesso "sogno": quello di creare un ambiente 'ideale' nel quotidiano, capace di infondere gioia, fiducia e amore alla vita, a tutti coloro che si avvicinano. Una Famiglia di tante differenti famiglie, dove non esiste noi e voi, ma soltanto "noi" inteso come tutti. È per questo che, se consideriamo l'aspetto riguardante il "rivederci tra di noi" in un unico grande gruppo che vuole stare inSIeme in un ambiente amico, con inSIemeVOLA e Mosaico per parlare di Festa del VOLONTariato, o di "Un NaT@LE che sia TALE", o di gemellaggi di solidarietà o di Colletta Alimentare, container per le Filippine o spedizione in Croazia. Dal punto di vista "asse della Solidarietà" (Val di Non - Genova - Torino - S. Omobono Bergamo - Spoleto), stiamo lavorando molto, ultimamente, per organizzarci al meglio. E' per questo che stiamo creando un coordinamento nazionale, Millemani appunto, per lavorare "in sinergia", senza perdere però la 'semplicità' che ci caratterizza e l'AEP che ci ha insegnato il nostro fondatore padre Modesto: Accoglienza, Entusiasmo, Perdono! Le tre parole magiche che ci hanno portato fino a qui, a continuare a sognare, con i nostri tanti progetti, che ci vedranno ancora a lavorare per far crescere la "foresta" della Solidarietà, inSIeme!

inSIemeVOLA - Mosaico inSIeme in "Millemani per gli altri"

Per informazioni: sede in Via Il giugno n. 24,
Spoleto, tel. 0743.43709

e-mail:

associazione_mosaico@libero.it

Eleonora Rizzi

E' in cantiere il nuovo sito di "Millemani per gli altri": tante le novità di questo movimento di adulti. Un libro per raccontare e raccontarci, tante le iniziative editoriale "con" e "per" le associazioni di volontariato e... il tutto tra poco sarà in rete!

Per informazioni sul sito

opp.

*"Le mie mani, le tue mani, sono mani,
mani vive, mani per donare a chi non ha"*
(Gen Rosso)

*"Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita fanne amore, braccia aperte per
ricevere..."*

*Cuore, prendi questo mio cuore,
fa che si spalanchi al mondo, germogliando per
quegli occhi che non sanno pianger più"*
(P. Bussani)

IL CHiodo n. 209 anno.8 25 Aprile/'05
Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir.
Comm. Ge Periodico di MOSAICO
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n.
23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S.
Nicola 3/3 16153 Genova e inSIemeVOLA
di Spoleto Stamperia, piegatura ed
etichettatura: a cura di Mosaico, Genova
Hanno collaborato a questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, hanno
impaginato, hanno stampato, piegato,
etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax
010.6593603

INVITO all' 8° FESTA DEL VOLONTARIATO

Giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno 2005

Piazza delle Feste – Expò - Genova

il "meeting del volontariato e della solidarietà"

Cara Associazione,

ti invitiamo all'8° Festa del volontariato, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno, nella Piazza delle Feste – Expò , offrendoti la possibilità di farti conoscere ancora di più, di pubblicizzare le tue iniziative, di fare attività di autofinanziamento, di intervenire ai dibattiti e di allestire uno stand espositivo.

La Festa del Volontariato, giunta alla sua 8° edizione, è organizzata da "Movimento Rangers" e "1000Mani per gli altri" (comprendente Mosaico e inSIemeVOLA), in collaborazione con la Circostrizione Centro Est, ha come sua prerogativa quella di creare un momento di aggregazione tra le varie associazioni che operano, sia a livello laico che cattolico, nel sociale.

Quest'anno la novità è quella di approdare nel cuore di Genova, un palcoscenico sicuramente più prestigioso e più visibile per le associazioni interessate che saranno sistemate lungo il perimetro della pista da pattinaggio e avranno come contorno spettacoli musicali, giochi, convegni, ect....

Le regole che ci vengono imposte dall'area "Porto Antico" sono molto rigide (la sicurezza, l'estetica, etc...), pertanto è fondamentale per le associazioni che desidereranno partecipare:

- 1) assicurare la presenza per tutti e tre i giorni (l'orario è dalle 10 alle 24) ovviamente organizzando turni di presenza;
- 2) addobbare lo spazio che vi verrà assegnato (tavolo e 2 sedie) nel miglior modo possibile utilizzando tovaglie e pannelli colorati ed allegri, portando deplianti, oggetti e manufatti di buona fattura.
- 3) Tenere sempre in ordine lo spazio assegnato ed organizzarsi affinché, durante la giornata, la postazione sia sempre presidiata.

Si tratta di un'iniziativa che, come ogni anno, mira a valorizzare sia le associazioni che i convegni, a tal fine, tra l'altro, si continuerà l'esperienza dello scorso anno dello studio televisivo dove verranno registrate interviste, convegni ed esibizioni musicali.

Quest'anno, le novità, oltre all'orario, dalle 10 alle 24.00, come già detto, saranno i convegni alle ore 11 e intorno alle 18, con la partecipazione di giornali locali ed emittenti televisive.

Le associazioni dovranno avere un ruolo attivo e non passivo all'interno di tutta la manifestazione: come novità il Comitato ha intenzione di organizzare un Gioco a quiz sulle Associazioni partecipanti e che coinvolga anche gli spettatori. Si chiede pertanto la cortese collaborazione delle Associazioni a fornire al Comitato una serie di informazioni sulla loro composizione, attività e finalità che siano anche contenute nel materiale a disposizione del pubblico. Sono ben accette eventuali proposte e idee, in tal senso.

Una giornata sarà, probabilmente, dedicata al "Volontariato: ieri, oggi e domani" con una mostra fotografica su Genova, ma anche una storia del volontariato con le associazioni che ne hanno segnato l'inizio e quale il futuro. Anche in questo caso chiediamo la Vs/ collaborazione fattiva.

I momenti più significativi verranno poi trasmessi dalle televisioni locali, con cui si stanno prendendo accordi, nonché pubblicizzato dai vari quotidiani locali e nazionali. Il palco di 8 mt x 8 mt sarà montato all'inizio della Piazza della Festa con l'amplificazione rivolta verso il mare, e le associazioni faranno da contorno.

L'area è già fornita di servizi igienici.

Per quanto riguarda la sorveglianza è garantita durante l'arco della giornata, senza contare che l'area della festa è chiusa.

Lo scorso anno il Comitato organizzatore ha dedicato l'intera festa all'"operazione Croazia", dove Mosaico, inSIemeVOLA e Movimento Rangers si sono recate alla fine di agosto portando aiuti umanitari alla Caritas di Rijeka (18 ton. Raccolte durante la 7° Festa del volontariato) con la quale si è iniziato un rapporto di collaborazione da due anni a questa parte, anche lì viene organizzata infatti la Festa del Volontariato con le associazioni del posto.

A seguito della prima riunione con tutte le associazioni interessate, un secondo incontro è previsto per

sabato 4 giugno '05 alle ore 10,00 nei locali di Mosaico c/o la Parrocchia San Nicola di Sestri Ponente, in Salita Campasso di San Nicola 3/3.

Ti chiediamo, se vuoi, di:

- entrare a far parte del comitato organizzatore esponendo le tue idee e/o proposte;
- offrire il tuo aiuto nell'allestimento della festa (che inizierà il venerdì precedente);
- partecipare alla manifestazione con un tuo stand espositivo.

Se sei interessato, prenotati per tempo poiché, a motivo dello spazio disponibile, le postazioni per le Associazioni sono limitate a Cinquanta.

Se non puoi intervenire alla prima riunione, ma sei comunque interessato a partecipare alla 8° Festa del Volontariato manda la tua adesione al seguente indirizzo di posta elettronica:

opp.

oppure telefona a Mina 340/5793363 - 347/9229871 opp. a Daniela 347/4191210 opp. a Nino 010/6502243

oppure scrivi a:

FESTA DEL VOLONTARIATO

casella postale 5669 Ag 51 16153 Genova-Sestri Ponente

il Comitato organizzatore

Movimento Rangers – 1000Mani per gli altri

Il presidente

P. Rodolfo R.

A qualche tempo dal 'boom' della campagna "Pace da tutti i Balconi"

Che fine hanno fatto le Bandiere della Pace?

E oggi qual è la risposta altrisonante alle stragi che minano l'armonia?



Un forte lancio, ormai quasi due anni fa, delle bandiere a striscioline di tutti i colori dell'arcobaleno. Poi, insistenti appelli e, per qualche tem-

po, in ogni iniziativa sociale è stato sbandierato quel pezzo di stoffa. Ed ora? Chi ha appeso quella bandiera al balcone, alla finestra al piolo fuori di casa, si ricorda ancora di averlo fatto? Ce l'ha ancora?

Molti, allora, giudicarono 'insignificante' quel gesto: "tanto la guerra non finisce se noi appendiamo le bandiere". Molti, però, tanti di più, raccolsero l'appello e la attaccarono, a simboleggiare la voglia di pace del mondo 'nel' mondo, che poi è sempre lo stesso, anche se a volte pensiamo che ne siano due differenti. E, oggi, la voglia di pace non si è placata perché la sete di guerra, di alcuni, non si è ancora spenta. Quest'ultima 'comunica', tutti i giorni, attraverso le stragi riproposte dai servizi di giornali (stampati, radiofonici, televisivi, satellitari, telematici).

E chi vuole la pace, come comunica? Ci sono tante piccole iniziative, in giro, che invocano la Pace. Ma forse bisognerebbe ripensare ad una maniera unica - nel senso di unitaria - per gridarla, per far sentire con forza, con imponenza la 'voglia'. D'altronde, si sa che "fa più rumore un'albero che cade che un'intera foresta che cresce e non fa rumore", ma ogni tentativo di bene è lecito e, direi, obbligatorio da parte di chi crede di poter far qualcosa, poco o tanto che sia.

Eppure, tornando alle bandiere, non è finita l'eco e soprattutto il segno è stato lasciato. Girando per l'Italia, si possono ancora notare, in moltissime città, quei drappi ormai scoloriti, ma dove si legge ancora molto chiaramente "PACE". Sarebbe interessante sapere da queste persone perché sono ancora appesi. Chissà... una possibile risposta potrebbe essere "tanto già è lì e comunque non dà fastidio" oppure "perché ancora c'è bisogno di gridare il desiderio di pace" oppure... Forse, bisognerebbe anche capire perché altri, invece, l'hanno staccata: aveva un tempo e una scadenza la bandiera sui balconi? Sicuramente, la scadenza più ovvia potrebbe essere quando finiranno i conflitti ma questa

è una considerazione che potrebbe apparire sciocca. Sta di fatto che, al di là di tutto, oggi urge controbattere con i fatti alla domanda: come risponde chi desidera la pace, in maniera forte, unitaria e convincente alle stragi che gridano così visibilmente e sonoramente? Perché bandiere appese o ritirate la richiesta di pace c'è negli animi di chi la desidera, più o meno soffocata.

Eleonora Rizzi

Associazionismo

L'Associazione "AMICI della MISSIONE" della Congregazione Figlie di N.S. della Neve

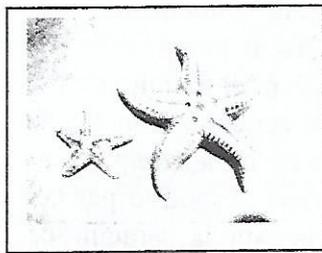
ha sede in Pegli V.le Modugno 35 Operiamo sia in Brasile che in Italia.

Ogni anno alcuni di noi soli o con la famiglia dedica

un periodo di tempo per prestare un servizio di volontariato nelle varie opere della Congregazione in Brasile; qualunque tipo di attività è utile e qualunque tipo di capacità è apprezzata. In Italia operiamo attraverso ogni mezzo che si presenti possibile ed utile per raccogliere fondi. Parteciperemo presto, come ogni anno alla Fiera Primavera a Genova per far conoscere i nostri progetti. A primavera inoltrata organizzeremo una cena di beneficenza. E' questo un mezzo, oltre che raccogliere fondi, che permette di avvicinare molte persone e coinvolgerle nella nostra attività. L'esito di questa iniziativa accresce il numero degli "Amici" consapevoli di un'opera per cui vale la pena impegnarsi. Nella prima decina di giugno i bimbi della Scuola Elementare delle Suore della Neve presenteranno uno spettacolo al Teatro Nuovo di Voltri e le entrate saranno per i bimbi dell'asilo della Favela con i quali è stato fatto dai bimbi della Scuola un affettuoso gemellaggio.

L'Associazione ha allargato il raggio di partecipazione: un nuovo gruppo si è unito da Mezzi Po (TO) ed un altro ancora da Mercurago - Arona. E' certezza che il bene è presente anche in questo nostro tempo interpretato sempre dal punto di vista negativo, ma il cuore dell'uomo si apre al bene quando incontra chi del bene ha fatto il proprio programma di vita.

Le stelle marine.



Una terribile tempesta si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia a colpi di maglio, o come vomeri d'acciaio aravano il

fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare. Quando la tempesta passò, rapida com'era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa. Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche delle truppe televisive per filmare lo strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo. Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente. All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse nelle piccole mani tre piccole stelle del mare e sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balaustra di cemento un uomo lo chiamò. "Ma che fai ragazzino?" "Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia" rispose il bambino senza smettere di correre. "Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. sono troppe" gridò l'uomo. "E questo succede su centinaia di spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!". Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: "Ho cambiato le cose per questa qui". L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse le scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, poi duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte.

DANIEL COSTA DE OLIVEIRA, (15 mesi) vive nella favela S.Josè, Belo Horizonte. Il piccolo vive in grande miseria, ma ogni giorno la suora va a visitarlo. Vive con altri 5 fratelli.....

CHI PUO' FARE QUALCOSA PER LUI?

Per maggiori informazioni:

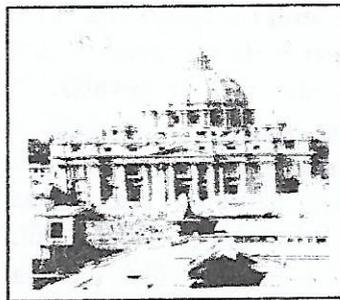
Suor Luisa del Grossi

Via S.M.Maggiore, 2

17110 Savona

Tel. 019-829811 opp. 019-850910

Tutte le strade portano a Roma.....



"Sì".

Abbiamo risposto così quando ci hai chiesto di venire a darti l'ultimo saluto. Non c'è voluto molto: il tempo di andare in stazione, fare il biglietto ed aspettare il

treno. **Gio-van-ni Pa-olo:** ti abbiamo chiamato, siamo venuti a Roma per te, come al solito non ci hai deluso. Ci aspettavi, si-curo che la tua richiesta avrebbe smosso milioni di persone, che le paure non ci avrebbero fermato, assolutamente certo che il richiamo non sarebbe caduto nel vuoto. Per molti tu hai rap-presentato la certezza di un Dio vicino, di un Cristo pronto a soffrire ma anche a gioire: i bambini lo capivano, ed erano i primi ad avvicinarsi a te, pronti a scherzare col tuo mantello, veloci ad infilarsi fra la gente per venire ad accarezzarti. Ci hai insegnato il senso del dolore, divenendo tu stesso un modello per chi, come me, non ha mai capito nulla del perché bisogna x forza soffrire. Hai fatto capire che non bisogna mollare, non mollare mai!! Hai fatto capire che bisogna saper ricominciare, svoltare una volta per tutte. Hai fatto capire che essere giovani significa avere una marcia in più, ma quella marcia deve avere una sola direzione, portare a quel Dio che tanto hai amato e tanto ci hai insegnato ad amare. Hai fatto capire il valore della comunicazione, di cui 6 stato leader indiscusso, cui si inchinavano i potenti del mondo, facendo del tuo bastone un mezzo di comunicazione straordinario; con lui tenevi il tempo delle canzoni, ma facevi anche capire che non bisogna vergognarsi dei propri acciacchi, dei propri limiti. Hai fatto la Storia, riuscendo a riportare Cristo nel cuore del mondo. Hai messo in cima dei tuoi doveri il dialogo interreligioso, hai pregato nelle Moschee, vicino al Muro del Pianto, a Cuba. Hai pregato e cantato anche con Bob Dylan, a Bologna, durante un suo concerto. Ma la cosa più importante resta aver messo Maria al centro della tua vita, centro del tuo cuore: "Totus tuus" era infatti il tuo motto, e scusate se è poco.....! Dirti grazie è ovvio, e se permetti, anche un po' banale; preferisco salutarti chiedendoti di dare una carezza a chi ci ha preceduto lassù: ti chiameremo ancora, tu non spegnere il telefonino e ricarica sempre la batteria, mi raccomando!!! Mina

Caro Papa ti scrivo....

Ore 21 e 37 di una buia serata d'inizio Aprile: il suono invero quasi allegro delle campane di San Nicola confermava ciò che tutti temevano, la morte del Papa, l'uomo venuto da lontano a traghettare la chiesa nel nuovo secolo. E subito il vuoto, avvertito come uno schiaffo, lasciato da un uomo che pareva più forte della malattia, più forte del dolore, eppure anche lui vinto da una forza incapace di pietà. Papa Giovanni Paolo II, un grande, il Grande, il Santo a furore di popolo. Chissà chi gli era vicino nel momento del trapasso? Sicuramente nella stanza, assieme agli amici più cari, a tenergli la mano c'era una donnina dagli occhietti vispi avvolta in un sari bianco ornato da strisce azzurre, e assieme a loro una moltitudine di giovani, milioni di papaboys, fisicamente distanti ma con il cuore tanto vicini che più vicini non si può a distrarlo con i loro canti, così che probabilmente nemmeno si è accorto di morire. Un Papa grande, che ha saputo parlare ai grandi della terra, che ha avuto l'umiltà di riconoscere gli errori della chiesa, che ha saputo cogliere i fermenti di rinnovamento di un mondo alle prese con un processo evolutivo senza precedenti, eppure un Papa fermo nella salvaguardia dei principi fondamentali della fede Cristiana, intransigente quando in discussione c'era la salvaguardia della vita sia che fosse quella appena concepita sia quella di un condannato a morte. Ripensando al suo pontificato credo non sia azzardato definirlo quanto meno da record, per la durata temporale per il numero di santi proclamati, per i viaggi fatti intorno al mondo, per i bagni di folla ovunque si recasse ambasciatore di pace e amore per il prossimo. Eppure, per quanto grandi siano state le sue opere penso che siamo ancora lontani dal vero motivo che ha spinto milioni di fedeli a recarsi a Roma per rendergli un ultimo meritato omaggio. Sul sagrato di piazza San Pietro c'era praticamente il mondo, dai potenti della terra al più piccolo e insignificante dei fedeli, cristiani e non cristiani, credenti e atei, ebrei, mussulmani, buddisti, tutti uniti a rendere omaggio all'uomo in quella semplice bara appoggiata a terra, e lontani, al di là degli schermi della televisione milioni e milioni di persone, chi nella propria casa, chi in ufficio, chi in un luogo pubblico, ognuno con un pensiero ognuno con un ricordo, il personale frammento di messaggio che questo grande Papa ha saputo comunicare a tutti quelli

che hanno avuto la fortuna di ascoltarlo. E forse è proprio la sua dote innata di comunicatore, la capacità di trasformare anche il più piccolo dei gesti in un messaggio capace di raggiungere i cuori, la vera molla che ha generato l'ondata di entusiasmo e di affetto che ne ha accompagnato gli ultimi istanti di vita terrena, il motivo per cui tanti negozianti hanno abbassata la saracinesca delle loro botteghe durante i funerali come si fa quando muore un amico. Addio Papa Giovanni Paolo II, la dove sei continua il tuo lavoro, prega per noi.

Alberto Veardo

Il Vicariato di Sestri Ponente presenta

Una legge da chiarire

Alle soglie del referendum che intende variarla, vengono proposti due incontri per fare luce sulla Legge 40/2004 che regola le norme sulla procreazione medicalmente assistita.

Gli incontri si terranno presso il Cinema S. G. Battista di Sestri Ponente, via Domenico Oliva 5, alle ore 20:45

Martedì 3 Maggio:

“La Legge 40/2004: gli aspetti tecnici”
Descrizione del testo di legge con particolare attenzione agli articoli che il referendum intende modificare.

Relatori: Dott. Giovanni Ivaldi, biologo dell'Ospedale Galliera di Genova.

Dott. Giovanni Rocchi, avvocato.

Martedì 5 Maggio:

“Favorevoli o contrari al testo di legge?”

Confronto – dibattito tra i promotori del referendum e chi invece intende non variare il testo di legge.

Relatori: Dott.ssa Anserini, medico dell'Ospedale S. Martino di Genova.

Dott.ssa Rosselli, ginecologa dell'Ospedale Galliera di Genova

Moderatore: Dott. Enzo Melillo, giornalista RAI.

Per informazioni rivolgersi al Dott. Gabriele Civardi cell. 3491720806

Chiamati a trasformare il mondo

Giovedì 07 Aprile alle ore 14:00 ci saremmo dovuti incontrare davanti alla parrocchia per partire con il pulmino ma Ahimè non fu così!!! Alle 14:15 siamo state avvisate da Padre Modesto che il nostro amico era finito dal meccanico e che di conseguenza ci saremo poi trovati alle 14:30 in compagnia della mitica tipo taroccata!! Così tra una sgommata e l'altra in cinque ore circa, siamo giunti a destinazione. Non ci sembrava vero di viaggiare su una strada quasi deserta e non trovare neanche un minimo di coda. Arrivati, abbiamo parcheggiato ad un quarto d'ora dalla piazza e ci siamo incamminati per iniziare una lunga, faticosa e insonne nottata!!! Raggiunta piazza San Pietro, ci siamo accampati con i sacchi a pelo sperando di riposare, ma dopo neanche un'oretta ecco, che ci appaiono davanti agli occhi due carinissimi carabinieri che ci dicono: qua non potete stare, ci spiace! E questo segnava solo l'inizio. Così ci siamo spostati in un'altra piazza dove, dopo esserci accertati da un carabiniere se potevamo riposare, e dopo aver ricevuto dallo stesso una risposta affermativa, ci siamo addormentati. All'1:30 circa sentiamo qualcuno che ci sveglia di sopra assalto: era il carabiniere di prima! Mezzi rINTRONATI ci accorgiamo di essere rimasti soli. Risposta la roba negli zaini, non ci restava che andare nella piazza grande dove davanti a noi

abbiamo trovato un mosaico di sacchi a pelo. Esauste ci siamo sedute per terra e dopo circa mezz'ora una sorpresa ci attendeva indovinate quale poteva essere? Qualcuno ad un certo punto si è messo a urlare: hanno aperto le transenne!! Così, ipnotizzati da queste parole, tutti di corsa, ci siamo diretti verso il posto da dove era pervenuta la voce ma arrivati là, abbiamo scoperto che in realtà era ancora tutto bloccato. Fino alle 6.30 siamo rimasti in piedi e stretti come delle acciughe. Aperti i cancelli mentre noi facevamo la solita coda, Padre Modesto scavalcando le transenne e facendosi dare il pass da un altro sacerdote, è riuscito ad arrivare sull'altare vicino alle autorità. Dopo tante peripezie però ce l'abbiamo fatta anche noi; alle 8:30 eravamo in piazza San Pietro davanti alla fontana. Da quel momento l'atmosfera è cambiata, ci si preparava ad un momento commovente ed indimenticabile che riuniva cuori di nazionalità diverse. Subito non ce ne rendevamo conto ma poi, quel profondo silenzio unito alle lacrime e ai lunghi battimani, hanno trasmesso tutta la gioia e l'amore che ognuno di noi portava dentro nell'urlare: GIOVANNI PAOLO!!

Sono stati due giorni fantastici e indimenticabili, ricchi di gioia e di fede che hanno migliorato e toccato ognuno di noi! Un altro miracolo di questo Grande Papa!!!

Chiara V. e Sara P.


MOSAICO
insieme al tuo
organizza una gita a:

Con Autonoleggio B.G di Casella

Domenica 15 Maggio

Dolceacqua, Visionarium, Pigna, Final Borgo

Avremo la possibilità di:

Visitare gli antichi borghi medievali di Dolceacqua e Pigna.

Assistere ad una proiezione tridimensionale! Un fantastico viaggio multimediale nel ponente ligure, alla scoperta degli angoli più nascosti e più selvaggi della Val Nervia.

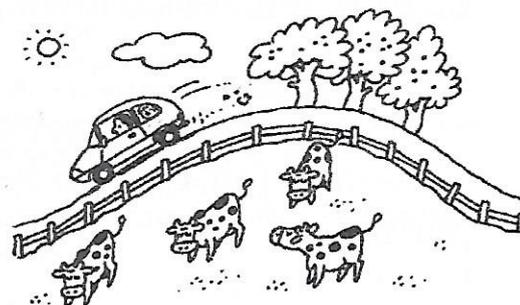
Pranzo al sacco.

Nel Pomeriggio, visita a Final borgo.

Pomeriggio, passeggiata sul lungomare di Finale Ligure

QUOTA: 15 euro

Per prenotazioni, informazioni, rivolgersi presso:
l'Ufficio del volontariato, Antonietta, Dino.



Il nostro primo sponsor:

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

Di De Marco G. e Morello G.
Via Travi, 21 r - 16154 - Ge Sestri P.
- tel. 010/6011005

Aperto anche a mezzogiorno la consegna è gratis dalle ore 11,30 alle 14,00.

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Promozione: paghi 4 porti via 5
(1 margherita in omaggio)

Consegna con contenitore termico.

Noi di Mosaico e dei Rangers ci andiamo ... E tu?

Scusateci ma..

Chi ci segue con immutato affetto, già dai tempi dall'uscita dei primi numeri, sa che non siamo soliti chiedere ai nostri lettori altro che l'accoglienza del giornale. La nostra soddisfazione è sapere che tante persone aspettano "Il Chiodo" come se si trattasse di un vecchio amico, con trepidazione e offrendogli le cose migliori al suo arrivo, nel caso nostro la giusta attenzione premio per la fatica di tante persone. E credeteci, perché l'impegno che va dalla stesura degli articoli, all'impaginazione, alla stampa, alla etichettatura, all'imbustatura, alla spedizione, non è cosa da poco. Lo facciamo volentieri e lo faremo finché ne avremo la possibilità, soprattutto economica, perché crediamo che ne valga la pena. Oggi però una richiesta vogliamo farla, una richiesta impegnativa dal cui esito potrebbero dipendere alcune decisioni in merito al futuro del giornale. Ciò che chiediamo ai nostri lettori è un atto di coraggio, un pronunciamento che ci consenta di capire quante sono le persone che ci vogliono bene, perché non ci illudiamo che tra le quasi mille persone che leggono "Il Chiodo" non ce ne sia nemmeno una che non lo cestini senza neppure toglierlo dalla busta. Un atto di coraggio che si concretizzi nella scelta tra un addio e un contributo perché solo così, potremo capire se i nostri sforzi sono giustificati. Ciò che chiediamo in concreto è un aiuto economico da realizzarsi secondo le disponibilità di ciascuno o, nella peggiore delle ipotesi, un biglietto con la richiesta di essere cancellati dalla lista degli indirizzi. Per noi è una scommessa, che siamo certi vinceremo, naturalmente con il vostro aiuto. La redazione

GRAFICA



Via alla Staz. per Casella, 30
16122 GENOVA (da Piazza Manin)
Tel./Fax 010.877.886



HAI MAI
PENSATO
DI SCRIVERE
UN LIBRO

- Le tue poesie
- Il racconto della tua vita
- Un'esperienza... Un episodio...

Così semplicemente, per
lasciarlo ai tuoi famigliari
e agli amici

Non hai mai scritto un libro?
...QUESTI SONO I LIBRI PIU' BELLI!

COSA STAMPIAMO

- LIBRI
- DEPLIANTS - OPUSCOLI
- GIORNALI - RIVISTE
- PERIODICI
- CALENDARI
- LAVORI COMMERCIALI
- RICEVUTE FISCALI
- VOLANTINI
- PARTECIPAZIONI
- MANIFESTI - LOCANDINE

Quanto costa? Molto, molto poco, meno di ciò che immagini,
perché abbiamo impostato il progetto per rendere attuabile questo
vostro sogno. INTERPELLARCI NON COSTA NULLA

Se vuoi dare una mano a:

MOSAICO

Conto corrente postale n.62728571

intestato a: **Mosaico onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

inSIemeVOLA

Conto corrente postale n. 27479401

intestato a: **InSIemeVoLA onlus**

Via XVII Settembre 12 06049 Spoleto (PG)

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!!

Grazie!!!!

A Proposito..

Ringraziamo l'amica Arca

Giovanna per quanto ha fatto

per noi.

la redazione